

BRESCIA - PRIMO MAGGIO 2016

DANIELA CONTI, delegata della Cusl Funzione Pubblica di Brescia

Il lavoro, **privato e pubblico** in tutte le sue forme e sfaccettature, come sancito nei principi fondamentali della Costituzione Italiana, è **fondamentale** oltre che per la **crescita** del paese anche per il **rispetto** e la **dignità** della persona, e tutte le istituzioni (politiche e sindacali) **devono** tutelarlo, svilupparlo e renderlo disponibile a tutti i cittadini. La nostra Costituzione così recita: **Articolo 1** *L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.* **Articolo 4** *La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.*

Questo giorno di festa, **non dal** lavoro, **ma del LAVORO**, è un'occasione per riflettere sui repentini cambiamenti e sulle trasformazioni che il lavoro ha subito nel corso degli ultimi anni che vedono il drammatico stallo in cui versa l'occupazione giovanile e l'altrettanto drammatica espulsione dal mondo del lavoro a causa della " crisi" (che ancora perdura, nonostante le " tranquillizzanti" informazioni dell'ultimo periodo).

Sfatiamo- speriamo- una volta per tutte la diceria che i dipendenti pubblici in Italia sono al di sopra della media Europea (in Italia vi sono **58** lavoratori pubblici ogni **1000** abitanti, in Germania **54**, in Spagna **65**, in Francia **94**, in Svezia **135!**).
(dati Eurispes)

Questi lavoratori, (stiamo parlando di circa 3 milioni di persone che erogano servizi nei comparti **Sanità, Istruzione, Servizi sociali, Assistenza, Previdenza, Formazione, Lavoro, Sicurezza...**), **da ormai oltre 6 anni sono senza** un contratto di lavoro (il potere d'acquisto dei ns. salari ha, in questo periodo, **perso tra i 3.000 e 5.000€!**).

L'emblema dei dipendenti pubblici **NON** è rappresentato furbetti del cartellino (il vigile in mutande, il canottiere in canottiera...) ma la **testimonianza quotidiana**

delle **donne** e degli **uomini** che ogni giorno sono chiamati ad erogare servizi di stato sociale in **sempre meno** (dal 2010 al 2014 **meno 176.000**) con **sempre più** competenze e burocrazie (alla faccia delle semplificazioni).

Ancora 2 dati: la **spesa pubblica**, dal 2010 al 2014, é aumentata di **oltre 30 miliardi di euro (+ 5%)**, quella **per il personale** é invece **diminuita, - 5%** così come quella, **- 5%, per prestazioni sociali e sanità (farmaci, sanità, assistenza...)**! E tutto ciò mentre si sono succeduti ben 5 commissari alla spending review (Revisione della spesa pubblica) senza riuscire ad incidere su sprechi ed inefficienze; **mentre ancora oggi emergono fenomeni di corruzione... E apagare sono sempre i soliti: lavoratori dipendenti, pensionati e disoccupati...**

Attendiamo l' 11 maggio la ministra Madia a Brescia per dirle che i 44 punti che hanno ispirato la riforma della Pubblica Amministrazione dello scorso Luglio, che porta il suo nome Madia, nonostante i roboanti proclami e l' enfaticizzato coinvolgimento dei cittadini, attraverso le mail, per la predisposizione delle linee guida **non hanno** sinora **dato** l'esito auspicato dal Governo... Anzi, per la verità, qualcosa è accaduto:

Le vittime sacrificali del " Rito" del contenimento della spesa pubblica: le Province. Un succedersi di provvedimenti farraginosi, contorti e talvolta contraddittori per la Riforma delle Province ha generato un **DeLiRio organizzativo**. A partire dal " papocchio" del rimpallo di funzioni e competenze sino alla farsa del "**Portale della Pubblica Amministrazione**", una sorta di "**Ruota degli esposti**", sul quale le province hanno dovuto mettere gli " esuberanti" di personale con il pretestuoso (e fuorviante) obiettivo di contenere la spesa pubblica.

Quasi che la grande maggioranza degli sprechi della pubblica amministrazione si annidasse nelle province.... Nel nostro territorio, fortunatamente- e nonostante i grandi ritardi- e rissosità- dei governi nazionale e regionali (a pochi mesi dalla fatidica data del 1 gennaio 2017)- **nessun dipendente della Provincia di Brescia é stato collocato sul " portale"**.

Ciò nonostante **non possiamo oggi non ricordare**- in occasione della "**Festa del lavoro**"- i colleghi di parecchie province italiane tuttora senza prospettive certe di lavoro e coloro che da mesi ormai lavorano senza percepire alcun salario.

Con il- **per nulla lusinghiero**- risultato di arrecare **grave pregiudizio** all'erogazione di **servizi di Stato sociale** quali, appunto, quelli accennati poco fa. Stiamo parlando di **assistenza alla disabilità minorile, vigilanza ittico venatoria ambientale, edilizia scolastica, viabilità stradale, sicurezza, servizi di avviamento al lavoro...**

Per tacere, **anzi no**, della grave situazione in cui versano parecchi uffici pubblici sul nostro territorio (e non siamo tra quelli messi peggio...): **a Brescia siamo ben oltre il 30% in meno** negli organici del **ministero della giustizia** (che peraltro si trova a fronteggiare una “ Riforma”, l'ennesima, che rischia di generare ulteriori confusioni e allungamenti dei tempi già insostenibili); analoga situazione all'**INPS**. Il **paradosso** poi lo si raggiunge nel settore dei **beni culturali** (settore nel quale il nostro territorio eccelle) nel quale si fatica- sempre per effetto delle croniche carenze di organico, **e alla faccia della razionalizzazione della spesa**- a garantire l'apertura di musei e zone archeologiche (si pensi a Sirmione e Valcamonica) con conseguente **grave perdita economica** per le casse dello Stato.

Serve, davvero, un “ cambio di passo”, non dettato da demagogie e condito di false promesse, ma che parta dal rispetto della dignità del lavoro, di ogni lavoro, e che passi, anzitutto, dal rinnovo dei contratti, **di ogni contratto!** Anche di quelli del Pubblico Impiego!

Buona festa **DEL** Lavoro a **tutti e PER tutti**.